



Unione Europea



Regione Siciliana

Istituto Comprensivo Statale

"G. Lombardo Radice – E. Fermi"

Via U. Foscolo, 91015 CUSTONACI (Trapani) Telefono: 0923.1872080

<https://lombardoradice-fermi.edu.it> Codice Univoco Ufficio: UF4ZXT

Codice Fiscale 80006340816

P. E. C.: tpic80900q@pec.istruzione.it

e-mail: tpic80900q@istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2025

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine”.

Il protocollo di valutazione rappresenta un quadro operativo che intende ridurre la frammentarietà e l'episodicità.

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, trasparente e tempestiva, è rivolta ad accertare per ogni alunno il processo formativo, il livello globale degli apprendimenti conseguiti e il comportamento tenuto da questi nei confronti dei pari, degli insegnanti e degli spazi comuni condivisi con la comunità scolastica; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione, inoltre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, concorre a promuovere i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di apprendimento e al successo formativo. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Riferimenti normativi

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 recante “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt. 1-3, in particolare art. 3 comma 5”;

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017);

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

Legge 107/2015 - Buona scuola

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria;

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria;

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6 sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria;

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative;

Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

DM n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

DM n. 183 del 7 settembre 2024 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017 Finalità della certificazione delle competenze;

Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018 Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione “Linee guida” e indicazioni operative;

Decreto n°153 dell'1 agosto 2023 contenente disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n° 182 recante “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli

Istituto Comprensivo Statale “G. Lombardo Radice – E. Fermi”

alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017 n° 66;

D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati;

O.M. 2025 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado.

La Valutazione

La valutazione, con preminente valenza formativa ed educativa, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti, attraverso il presente documento, nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti di attuazione.

OGGETTO

- Il processo formativo
- I risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, i prodotti del processo formativo
- Il comportamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze

FINALITÀ (formativa, educativa)

- Concorrere al miglioramento continuo degli apprendimenti e al successo formativo.
- Concorrere al miglioramento continuo degli insegnamenti e al successo formativo.
- Documentare lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuovere e sostenere l'autovalutazione di ciascuno alunno e di ciascuna alunna in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- Promuovere e sostenere l'autovalutazione dell'Istituto rispetto all'organizzazione e alla qualità dell'Offerta Formativa.

OBIETTIVI

- Valutare i risultati dell'apprendimento, ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, i cosiddetti traguardi di competenze relativi al sapere, al saper fare e al saper essere. L'attenzione è rivolta al processo e non solo al prodotto: si tratta di una valutazione formativa. La formazione è apprendimento per cambiare.
- Valutare il comportamento, ossia il raggiungimento di obiettivi relazionali: il livello di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise dell'ambiente scolastico avendo quali riferimenti essenziali il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

ATTORI

Gli attori sono l'istituzione scolastica, l'alunno/a e la famiglia, gli stessi della triangolazione che si impegna a realizzare, con le parole e con i fatti, il Patto Educativo di Corresponsabilità.

- **Il docente:** la valutazione rientra nella funzione, nella duplice dimensione individuale e collegiale. Alla prima afferiscono: la responsabilità; la scelta degli strumenti, la cura della documentazione, alla seconda appartengono i criteri deliberati dagli organi collegiali. Inol-

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

tre, la valutazione si applica al proprio operato in classe e ha lo scopo di programmare e/o rimodulare gli interventi didattici successivi. In base al processo autovalutativo, il docente stabilisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

- **L'alunno:** la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali difficoltà, nonché lo stimolo ad una più efficace prosecuzione del lavoro scolastico.
- **La famiglia:** la valutazione è il momento privilegiato per l'informazione e il controllo del processo di apprendimento dei/delle propri/e figli/e. L'Istituto promuove la costruzione di un'interazione-alleanza con le famiglie per esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, per sostenere la partecipazione e la corresponsabilità, nella distinzione di ruoli e funzioni. In tale prospettiva, le famiglie sono messe nelle condizioni per vivere in piena consapevolezza il sistema di atti valutativi.

Pertanto la valutazione è finalizzata al miglioramento: degli apprendimenti (alunni); della professionalità (docenti); del servizio scolastico (famiglie); dell'offerta formativa (alunni, docenti, famiglie).

FASI

Prima fase (Valutazione diagnostica o iniziale del docente e del Consiglio di Classe): costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni e l'osservazione in classe. Le indicazioni ottenute dalla rilevazione permettono di suddividere il gruppo degli apprendenti in fasce di livello e, quindi, di progettare interventi efficaci per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento.

Seconda fase (Valutazione intermedia, formativa in itinere del docente): costituita dalla valutazione del docente, elaborata attraverso un'analisi del percorso complessivo compiuto dall'alunno/a che tiene conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;

Inoltre, la valutazione del docente si avvale di periodiche verifiche scritte, orali e/o pratiche. Essa si concretizza in una proposta di valutazione quadrimestrale per la registrazione sul “Documento di Valutazione” in sede di scrutinio.

Terza fase (Valutazione periodica, sommativa e finale del Consiglio di Classe): avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica e ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze.

MODALITÀ

Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare la comunicazione trasparente e tempestiva in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, sul processo di apprendimento e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili. I docenti del Consiglio di interclasse/classe informano gli alunni sui traguardi delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) oggetto di verifica scritta, orale e/o pratica, sulle modalità dello svolgimento delle prove e sui relativi criteri di valutazione, sui risultati ottenuti nelle prove di verifica. Inoltre, i docenti promuovono azioni di co-riflessione, di autovalutazione sugli esiti per individuare e definire le cause delle difficoltà, per riflettere sui mezzi, le strategie, l'impegno, la motivazione che hanno sostenuto o ostacolato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un sistema di azioni miranti, tutte e ciascuna, alla pianificazione delle azioni di miglioramento. Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali certi-

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

ficati vengono predisposti dei percorsi individualizzati che, condivisi dai docenti del Consiglio di interclasse/classe, dal discente in questione e dalla sua famiglia, danno la possibilità di concordare prove graduate e di valutare in modo adeguato le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte.

La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:

- Registro elettronico.
- Colloqui individuali, secondo il calendario reso noto a inizio anno e su richiesta delle famiglie.
- Comunicazioni sul diario/quaderno
- Documento di Valutazione quadrimestrale.
- Lettera o e-mail o convocazione della famiglia per questioni rilevanti inerenti lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, persistenti carenze nell'impegno, notevoli difficoltà o cali nel rendimento

STRUMENTI

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum. La valutazione presenta, almeno, tre caratteri: sommativa, certificativa e formativa.

-La valutazione sommativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità, conoscenze e competenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno/o sa e misura che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

-La valutazione formativa: si riferisce all'intero processo, richiede la registrazione dei progressi compiuti, dei fattori metacognitivi, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, riflette sugli aspetti che ostacolano le prestazioni, regola i ritmi, ricerca alternative, predispone attività di rinforzo.

-La valutazione certificativa: dichiara l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite, al termine della Scuola Primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. In tale prospettiva, l'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, relative alle discipline dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese, elaborate dai dipartimenti disciplinari, destinate a ogni classe della Scuola Primaria. Le prove, somministrate a cadenze stabilite, rispettano gli standards delle prove oggettive: hanno un numero definito e univoco di items. I dipartimenti definiscono criteri comuni di correzione secondo la corrispondenza percentuale risposte esatte/voto. I risultati delle prove comuni sono raccolti, registrati, tabulati, analizzati e comparati dalla funzione strumentale Valutazione e Autovalutazione, condivisi e argomentati in seno ai dipartimenti, al fine di intervenire sulle criticità e di consolidare le buone pratiche.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione e riferito a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Sono rimaste invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa “.

I giudizi sintetici delle discipline sono declinati in ordine decrescente:

- a) **Ottimo;**
- b) **Distinto;**

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

- c) Buono;
- d) Discreto;
- e) Sufficiente;
- f) Non sufficiente.

I docenti che svolgono ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti fornendo elementi conoscitivi al Consiglio di interclasse/classe relativamente all'interesse e al profitto.

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);**
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);**
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;**
- d. Alunni stranieri non italofoni.**

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comma 1. “La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Comma 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

Comma 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Comma 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) Il PEI (d.lgs.66/17 – d.lgs. 96/19) descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione rac-

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

colta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali. È necessario tenere conto: degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria; individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe; definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori ...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE O.M. 172 4/12/2020 Art. 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

Comma 1. “La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.” La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento ed espressa con giudizi descrittivi globali e livelli di apprendimento ad esso coerenti.

Per gli alunni con disabilità gli obiettivi dell'apprendimento, desunti dal PEI , possono essere integrati con aspetti riferiti alle seguenti aree:

AREA COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Modalità delle integrazione delle competenze Trasferire conoscenze in suo possesso in contesti diversi da quello in cui sono state apprese
Decodificare messaggi orali per ottenere il loro significato
Recepire il linguaggio scritto
Produrre messaggi verbali significativi
Produrre messaggi scritti significativi

AREA DELL'AUTONOMIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Personale

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

Gestire bisogni personali
Scolastica
Portare a termine consegne semplici
Portare a termine consegne complesse

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Motivazione Impegnarsi consapevolmente nello svolgimento di un compito
Partecipazione Partecipare con interventi personali e pertinenti. Svolgere con regolarità le consegne assegnate. Rispettare le regole della vita sociale.
Relazioni interpersonali Affrontare e interagire in modo adeguato con gli altri.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche in rapporto alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP. Ad un'attenta disamina dell'articolo 11 del decreto 62/2017 si rileva quanto segue:

- Comma 9 “Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.
- Comma 10 “Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Team di classe, in base

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

all’osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, *necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.* Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l’alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell’alunno nell’istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l’interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all’alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua;
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l’integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell’alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente;
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d’esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell’anno scolastico. La valutazione, espressa attraverso giudizi sintetici, terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

UNO SGUARDO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l’una dall’altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l’unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un’attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un’intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all’ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all’autonoma valutazione di ogni scuola.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Art. 3, c. 6, O.M. 2025

Le istituzioni scolastiche nell’ambito dell’autonomia didattica di cui all’art. 4, comma 4 del DPR

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

n°275/1999 elaborano i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell’Offerta Formativa declinando altresì per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell’allegato A.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Istituto Comprensivo Statale “G. Lombardo Radice – E. Fermi”

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

La Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, Allegato A all'O.M. 2025, si basa sulle seguenti DIMENSIONI ricavabili dal testo: autonomia e consapevolezza nell'attività, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti. Le dimensioni sono la struttura che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio sarà esplicitato sulla base dei seguenti criteri:

1. Frequenza
2. Interesse, attenzione e partecipazione
3. Impegno
4. Autonomia
5. Metodo di studio(classe terza)
6. Metodo di studio(classi quarte e quinte)
7. Livello delle conoscenze e delle abilità (primo quadrimestre)
8. *Livello delle competenze (secondo quadrimestre)*

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO GLOBALE – SCUOLA PRIMARIA

Indicatori e descrittori possono essere accomodati e personalizzati in caso di situazioni particolari.

INDICATORI	DESCRITTORI
FREQUENZA	L'alunno frequenta in modo regolare
	L'alunno frequenta in modo abbastanza regolare
	La frequenza dell'alunno non è sempre regolare.
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Manifesta uno spiccato interesse verso le attività e un'attenzione costante, partecipando attivamente (e costruttivamente) alle proposte didattiche.
	Manifesta interesse ed attenzione verso le attività, partecipando regolarmente alle proposte didattiche.
	Manifesta una discreta attenzione verso le proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione.
	Manifesta interesse e partecipazione solo verso determinate attività.
	Anche se opportunamente sollecitato/a,

Istituto Comprensivo Statale
“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

INDICATORI	DESCRITTORI
	partecipa poco al dialogo educativo.
IMPEGNO	Si impegna con costanza (e in modo approfondito), sia a scuola che a casa.
	Si impegna in modo regolare.
	Si impegna in modo apprezzabile, se interessato all'attività proposta.
	Si impegna in modo poco costante, alternando momenti di discreto impegno ad altri di applicazione superficiale.
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito
AUTONOMIA	Sa organizzare il proprio lavoro con notevole/elevata autonomia
	Sa organizza il proprio lavoro in modo autonomo.
	In genere sa organizzare il proprio lavoro seguendo le indicazioni date.
	Sa organizzare il proprio lavoro in situazioni semplici, talvolta necessita del supporto dell'insegnante.
	Non è ancora autonomo nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro, pertanto necessita spesso del supporto dell'insegnante.
METODO DI STUDIO (classi terze)	L'approccio al metodo di studio è positivo ed efficace.
	L'approccio al metodo di studio risulta positivo.
	Si sta avviando all'acquisizione di un corretto metodo di studio.
	Non è ancora autonomo nello studio personale.
	Non ha ancora acquisito un corretto metodo di studio.
METODO DI STUDIO (classi quarte e quinte)	Ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo (rielabora in modo personale).
	Ha acquisito un buon metodo di studio.
	Ha acquisito un metodo di studio per cui sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma con un

Istituto Comprensivo Statale
“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

INDICATORI	DESCRITTORI
	linguaggio non specifico.
	Fatica a memorizzare le informazioni e le espone con un linguaggio semplice, ma necessita spesso di essere guidato.
	Non ha ancora appreso un metodo di studio funzionale e anche se guidato stenta ad esporre semplici contenuti.
LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (primo quadrimestre)	Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano consolidate (e approfondite).
	Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano abbastanza consolidate.
	Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano discretamente acquisite.
	Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano sufficientemente acquisite.
	Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano solo parzialmente acquisite.
LIVELLO DELLE COMPETENZE (secondo quadrimestre)	Al termine dell'anno scolastico l'alunno ha raggiunto un ottimo/elevato/notevole livello di competenza.
	Al termine dell'anno scolastico l'alunno ha raggiunto un buon livello di competenza.
	Al termine dell'anno scolastico l'alunno ha raggiunto un discreto livello di competenza.
	Al termine dell'anno scolastico l'alunno ha raggiunto un sufficiente livello di competenza.
	L'alunno ha evidenziato una scarsa progressione nel percorso di apprendimento e il livello delle competenze raggiunto risulta parziale.

Istituto Comprensivo Statale
“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

Giudizio Sintetico	Giudizio GLOBALE
Ottimo	Ha partecipato in modo consapevole e proficuo alle attività proposte, evidenziando interesse elevato ed impegno costruttivo. Ha raggiunto piena autonomia operativa utilizzando un metodo di studio organico, efficace e produttivo. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti conseguendo un ottimo livello globale di apprendimento. Si evidenziano: rielaborazione personale, apporti creativi e originali, linguaggio ricco, appropriato e adeguato alla situazione comunicativa.
Distinto	Ha partecipato in modo costante e attento alle attività proposte, evidenziando interesse completo ed impegno adeguato. Ha raggiunto sicura autonomia operativa utilizzando un metodo di studio appropriato. Gli obiettivi sono stati raggiunti conseguendo un distinto livello globale di apprendimento. Si evidenziano apporti personali pertinenti e un utilizzo efficace dei linguaggi disciplinari.
Buono	Ha partecipato alle attività proposte, evidenziando buon interesse, impegno, autonomia operativa e sicurezza nell'uso degli strumenti didattici. Gli obiettivi sono stati raggiunti conseguendo un buon livello di apprendimento e di utilizzo dei linguaggi disciplinari.
Discreto	Ha partecipato alle attività proposte manifestando un saltuario impegno e interesse. Ha raggiunto una generica autonomia operativa mostrando qualche incertezza nell'uso degli strumenti didattici. Gli obiettivi sono stati raggiunti conseguendo un discreto livello di apprendimento e di utilizzo dei linguaggi disciplinari.
Sufficiente	Ha partecipato in modo saltuario alle attività proposte, evidenziando un modesto interesse. Ha raggiunto una essenziale autonomia operativa mostrando qualche difficoltà settoriale nell'uso degli strumenti didattici e linguaggio non sempre adeguato alla situazione comunicativa. Gli obiettivi di apprendimento sono stati essenzialmente raggiunti.
Non sufficiente	Ha partecipato in modo saltuario e dispersivo alle attività proposte, evidenziando uno scarso interesse. Ha raggiunto una incerta autonomia operativa mostrando difficoltà nell'uso degli strumenti didattici e linguaggio non sempre adeguato alla situazione comunicativa. Gli obiettivi di apprendimento non sono pienamente raggiunti.

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo, alla correttezza degli atteggiamenti e al numero delle assenze.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Giudizio Sintetico	Descrittore
Ottimo	Ha interiorizzato le regole e i valori della scuola e mostra ottime disponibilità nel relazionarsi con gli altri. Si distingue per la cura dei materiali e dei lavori e per l'ordine con cui li gestisce.
Distinto	Riconosce le regole della vita scolastica e le sa rispettare. Ha cura dei materiali e dei lavori e li gestisce con ordine.
Buono	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica e ha cura delle proprie cose e di quelle altrui.
Discreto	Talvolta rispetta le regole della vita scolastica, mostra la capacità di relazionarsi con gli altri. Ha cura delle proprie cose.
Sufficiente	Non sempre sa rispettare le regole della vita scolastica, mostra adeguate capacità nel relazionarsi con gli altri. Ha sufficiente cura delle proprie cose.
Non sufficiente	Spesso ignora le regole della vita scolastica, fatica a rispettare coetanei e adulti. Non ha adeguata cura dei materiali.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.

In relazione agli obiettivi di apprendimento contenuti nel curriculum d'Istituto per ogni classe:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe Prima	1) Sapere che per la Religione cristiana Dio è Creatore e Padre 2) Ascoltare e comprendere il racconto evangelico del Natale 3) Ascoltare e comprendere racconti evangelici su Gesù 4) Ascoltare e comprendere testi sacri accessibili: i racconti evangelici pasquali
Classe Seconda	1) Descrivere alcuni aspetti fondamentali della vita quotidiana al tempo di Gesù 2) Riconoscere segni e simboli del Natale 3) Ascoltare e comprendere racconti evangelici su Gesù 4)Cogliere il significato dei riti pasquali e dei racconti evangelici
Classe Terza	1) Scoprire che l'uomo da sempre si è interrogato sull'origine dell'esistenza umana e del mondo 2) Ascoltare e sapere riferire le pagine bibliche relative alla creazione del mondo e dell'uomo 3) Leggere e confrontare i principali segni religiosi ebraici e cristiani

Istituto Comprensivo Statale ***“G. Lombardo Radice – E. Fermi”***

	4) Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio verso il prossimo
Classe Quarta	1) Riconoscere le tappe fondamentali della storia degli ebrei 2) Riconoscere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo 3) Conoscere gli elementi fondamentali della vita di Gesù e sui suoi insegnamenti
Classe Quinta	1) Individuare le tappe difficoltose della nascita della Chiesa e dello sviluppo del Cristianesimo 2) Riconoscere le caratteristiche delle religioni Cristiane 3) Conoscere come molte persone sono al servizio della comunità secondo i propri doni e i propri carismi 4) Riconoscere i segni/simboli delle Grandi religioni

Giudizio	Indicatori
Ottimo	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse costante e impegno lodevole. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.
Distinto	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita
Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
Discreto	L'alunno segue le attività proposte con discreto impegno e interesse. Partecipa al dialogo educativo. Conosce discretamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.
Sufficiente	L'alunno mostra interesse per la disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
Non sufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e analizzare.

Istituto Comprensivo Statale “G. Lombardo Radice – E. Fermi”

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine delle classi quinta primaria e terza secondaria le competenze vengono certificate su un modello che è definito a livello nazionale (decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 per i nuovi modelli). La compilazione, affidata ai consigli di classe, si esprime in termini di capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità personali (che afferiscono alla costruzione del sé), sociali (che afferiscono alla relazione con gli altri) e metodologiche (che afferiscono al rapporto con la realtà). Le linee guida allegate al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ci dicono che nel primo ciclo di istruzione, la certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, (...) descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale (...) Tale operazione, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Non si parla dunque della risoluzione di esercizi, ma della capacità di spostare un'abilità, una conoscenza acquisita in classe o altrove (anche di questo è opportuno tenerne conto) e di utilizzarla in un contesto diverso, possibilmente fuori dall'aula e dalle classiche discipline.

Istituto Comprensivo Statale
“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnolo- gie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo	

***Istituto Comprensivo Statale
“G. Lombardo Radice – E. Fermi”***

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
materia di consapevolezza ed espressione culturale	ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Istituto Comprensivo Statale

“G. Lombardo Radice – E. Fermi”

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE – tabella di Conversione

Percentuali risposte esatte Prove Oggettive	Punteggio	Livello	Competenze
95%-100%	10	ottimo	Ampie, autonome e sicure
85%-94%	9	distinto	Complete e autonome
75%-84%	8	buono	Quasi Complete e Autonome
65%-74%	7	discreto	Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55%-64%	6	sufficiente	Essenziali
54% - 0%	5	insufficiente	Parziali, limitate e incomplete

Proposto dal Collegio dei Docenti in data 15/04/2025.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera di inserimento nel PTOF 19/05/2025.